

IT

for the kingdom, if I can

Stefano De Paolis

Testi di Filippo Bosco e Giulio Bonfante

31 Maggio – 5 Settembre 2025

Opening 31 Maggio 2025

4 pm - 10 pm

Visite su appuntamento.

Per informazioni scrivere a:

ciao@ondo-spazio.com

[@ondo_spazio](https://www.instagram.com/ondo_spazio)

Ondo presenta *for the kingdom, if I can*, la prima personale di Stefano De Paolis in Toscana. La mostra segna il terzo appuntamento dell'attività espositiva di Ondo, project space dedicato alla ricerca di artisti emergenti con un'attenzione particolare al panorama italiano. Occasione di ricognizione nel percorso di ricerca di Stefano De Paolis, la mostra include un corpus di opere fotografiche inedite e un unico disegno su carta, medium distintivo della pratica dell'artista. La mostra sarà visitabile da Ondo dal 31 maggio al 5 settembre 2025.

In mostra, il disegno *Per il regno* (2025) dialoga con cinque fotografie analogiche in bianco e nero, che immortalano oggetti-talismani, arredi e simboli che dettagliano un immaginario intimo e personale - ora universo visivo dell'artista, ora scenografia abitata da una figura protagonista.

Le opere proiettano il visitatore in una dimensione difficile da collocare temporalmente, in cui si intrecciano riferimenti alla cultura pop, alla musica, al cinema e alla storia dell'arte. Il disegno è il medium che caratterizza da sempre la produzione di De Paolis, dove la delicatezza e i limiti imposti dall'utilizzo della matita, e della punta d'argento, diventano specchio di una caparbia ostinazione con cui l'artista si immerge in imprese eroiche solo apparentemente impossibili. La fotografia, medium esplorato più recentemente, contribuisce a consolidare un immaginario che sembra gravitare attorno a una narrazione sotterranea: cristallizza frammenti di un'epoca domestica, trasformando oggetti quotidiani in presenze simboliche, sospese nel tempo. In queste nature morte, De Paolis cataloga elementi progettati o customizzati dal protagonista: *L'Orologio a Pendolo*, *l'Armadio*, *Il Servizio da tè*, *Il Telefono*, *La Sedia Thonet*.

Completa la mostra l'intervento all'interno della Ondo Agenda: lo spazio editoriale in cui l'artista interviene in forma di 'presenza fantasma', annotando riflessioni sulle opere che hanno costruito finora il suo universo immaginifico. Qui De Paolis descrive e racconta minuziosamente le storie dei soggetti delle sue fotografie e, in questo modo, riflette sulla propria pratica attraverso appunti che sembrano ricordi lontani. Un esercizio di autoanalisi che trova sintesi proprio in *Per il regno*, dove un giovane uomo — familiare a chi conosce altri ritratti dell'artista — sfoggia un album di memoria, sospeso tra imprese visive e altre soltanto immaginate. Insieme a lui, anche noi spettatori restiamo sospesi tra il ricordo di un passato leggendario e l'attesa di un futuro ancora da scrivere.

Stefano De Paolis (Bergamo, 1992) vive a Milano, dove nel 2021 si diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Tra le mostre personali più recenti: *Five O'Clock*, Premio Treviglio, Treviglio, 2024; *Salottino Rendezvous* (inaugurata in occasione della Milano Drawing Week), Castiglioni, Milano, 2022.

EN

for the kingdom, if I can

Stefano De Paolis

Texts by Filippo Bosco and Giulio Bonfante

31 May – 5 September 2025

Opening 31 May 2025

4 pm - 10 pm

Visits by appointment.

For information write to:

ciao@ondo-spazio.com

[@ondo_spazio](https://www.instagram.com/ondo_spazio)

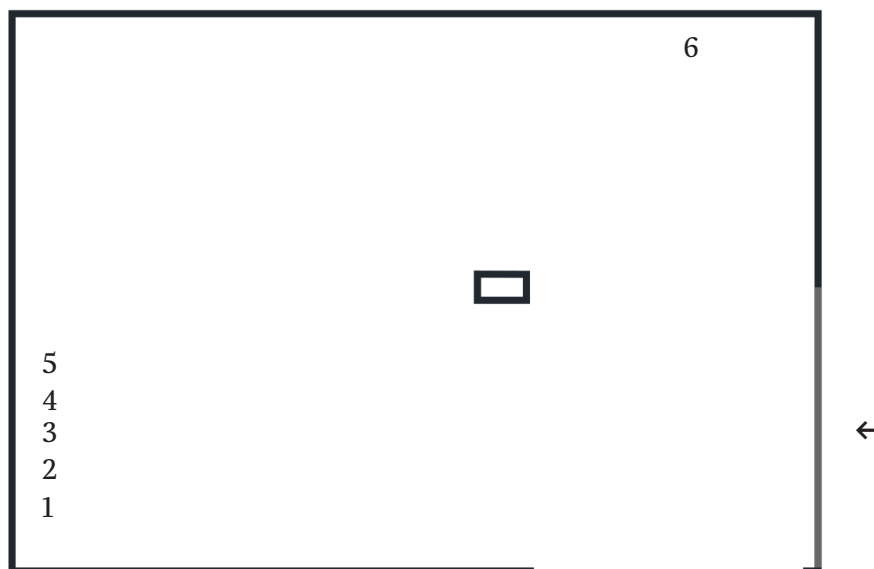
Ondo presents *for the kingdom, if I can*, the first solo exhibition by Stefano De Paolis in Tuscany. The show marks the third installment of Ondo's exhibition program, a project space dedicated to emerging artists with a particular focus on the Italian art scene. As a moment of reflection on De Paolis's research path, the show includes a body of new works and a single drawing on paper, a medium that has long characterised the artist's practice. The exhibition will be on view at Ondo from May 31 to September 5, 2025.

At the heart of the show, the drawing *Per il regno* (2025) dialogues with five black-and-white analog photographs that capture talismanic objects, furnishings, and symbols belonging to a deeply intimate and personal imaginary — at times the artist's visual universe, at others a scenography inhabited by a recurring protagonist figure.

The works transport viewers into a suspended dimension, difficult to locate in time, where references to pop culture, music, cinema, and art history intertwine. Drawing is the medium that has always distinguished De Paolis's production: its delicacy and the constraints of graphite and silverpoint as techniques become a mirror of the artist's stubborn tenacity, with which he undertakes heroic feats that are only seemingly impossible. Photography, a medium explored more recently, helps consolidate a visual world that seems to orbit a hidden narrative: it crystallises fragments of a domestic epic, transforming everyday objects into symbolic presences, frozen in time. These still lifes catalog elements designed or customized by the central figure: *L'Orologio a Pendolo* (*The Pendulum Clock*), *l'Armadio* (*The Wardrobe*), *Il Servizio da tè* (*The Tea Set*), *Il Telefono*, (*The Telephone*), *La Sedia Thonet* (*the Thonet Chair*).

Completing the exhibition is a contribution to the Ondo Agenda, the editorial space where the artist appears in the form of a "phantom presence," noting reflections on the works that have shaped his imaginative universe so far. Here, De Paolis meticulously recounts the stories behind the subjects of his photographs, reflecting on his practice through notes that read like distant memories. This exercise in self-analysis finds its synthesis in *Per il regno*, where a young man — familiar to those who have seen other portraits by the artist — leafs through a memory album, suspended between lived and imagined exploits. Alongside him, we viewers too remain suspended—between the memory of a legendary past and the anticipation of a future yet to be written.

Stefano De Paolis (Bergamo, 1992) lives in Milan, where he graduated in Painting from the Brera Academy of Fine Arts in 2021. Among his most recent solo exhibitions: *Five O'Clock*, Premio Treviglio, Treviglio, 2024; *Salottino Rendezvous* (opened during Milan Drawing Week), Castiglioni, Milan, 2022.



1) L'Armadio dei trofei

2025
stampa ai sali d'argento su carta baritata
silver salts print on baryta paper
30 x 26 cm

2) L'Orologio a pendolo

2025
stampa ai sali d'argento su carta baritata
silver salts print on baryta paper
30 x 22 cm

3) La Thonet

2025
stampa ai sali d'argento su carta baritata
silver salts print on baryta paper
30 x 29,5 cm

4) Il telefono

2025
stampa ai sali d'argento su carta baritata
silver salts print on baryta paper
30 x 29,5 cm

5) Le Cinque in punto

2025
stampa ai sali d'argento su carta baritata
silver salts print on baryta paper
30 x 32,5 cm

6) Per il regno

2025
matita e punta d'argento su carta
pencil and silverpoint on paper
62,5 x 52 cm

Ondo è uno spazio indipendente che ospita mostre di artisti contemporanei emergenti, fondato da Arianna Iandelli e Costanza Nizzi. Il progetto dall'esigenza di creare uno spazio e un contesto espositivo dedicato al lavoro di artisti emergenti con un focus particolare sul panorama italiano. Le mostre si sviluppano a partire dal confronto con gli artisti invitati e con l'intenzione di fornire un ambiente di ricerca vibrante e critico. Ondo è ricavato dagli spazi al piano terra di un ex magazzino tessile.

Ondo is a project space that hosts exhibitions of contemporary emerging artists, founded by Arianna Iandelli and Costanza Nizzi. The project was born from the need to establish a space and an exhibition context dedicated to the work of emerging artists, with a particular focus on the Italian art scene. Exhibitions are developed from discussions with invited artists and with the intention of providing a vibrant and critical research environment. Ondo is a portion of the ground-floor spaces of a former textile warehouse.